



Domenica 22 settembre h 17.00

Oratorio Maria Immacolata/Palazzone Romanin Jacur

CANTI RITUALI

Trio Cicale

con **Giuseppina Casarin, Patrizia Bertoncello, Martina Ferraboschi**

Il concerto sarà preceduto da una breve illustrazione del luogo a cura dell'**Associazione Tempo e Memoria di Salzano**

Le Cicale studiano e portano in scena un patrimonio culturale di straordinaria bellezza che appartiene a un'espressività femminile presente nella cultura popolare e nei repertori del canto di tradizione orale del Nord e Sud Italia. Riportare alla luce questi canti, condividerne la bellezza e la verità, la forza intensa del loro senso, porta inevitabilmente a vivere un'esperienza di forte mediazione con le nostre radici più profonde. Il lavoro delle Cicale sperimenta possibili forme della comunicazione artistica che, attraverso la dimensione corale e solistica insieme ai processi interpretativi, restituisca nei contesti performativi, oltre alla bellezza dei canti, anche il loro forte impatto emotivo, conducendo chi canta e chi ascolta a evocare in modo vivo i paesaggi umani del nostro tempo presente. Il canto delle Cicale è come un richiamo, una radice viva che cerca nuove strade, nuovi percorsi, nuovi contesti e ragioni per essere cantato e ascoltato.



Il **Coro delle Cicale** è un progetto avviato da Giuseppina Casarin, da anni impegnata con Gualtiero Bertelli nella Compagnia delle acque, che mette insieme diverse realtà del territorio veneto e friulano: Cristina Bettin, Elisa Giolo, Adriana De Toni, Michela Longhin e Caterina Salvi del Coro Voci dal Mondo di Venezia; Patrizia Bertoncello e Mariagrazia Pastori dal Friuli; Cinzia Ferranti e Martina Ferraboschi, attente interpreti del canto contadino italiano. Canti di tradizione orale che toccano temi legati al mondo popolare: il lavoro, la fatica, la festa, l'amore, l'emigrazione, la guerra, la ritualità religiosa, armonizzando le espressioni della vocalità sia in forma solistica che corale.